



**MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI**  
**UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI**  
**ARTISTICI E STORICI**  
**ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE**

	TSK (tipo scheda)	A	◇ LIR (livello di ricerca)	I
NCT	NCTR (codice regione)	11	NCTN (n. cat. gen.)	00066056
	ESC (ente schedatore)	S03		
	ECP (ente competente)	S03		
PVC	PVCP (provincia)	PS	PVCC (comune)	Pergola
	PVCF (frazione)			
	PVCL (località)			
△ CST	CSTN (numero d'ordine)		CSTD (denominazione)	
	CSTA (carattere amministrativo del c.s.)			
△ ZUR	ZURN (numero)		ZURD (tipo e denominazione)	
△ SET	SETT (tipo)			
	SETN (num. del settore)		SETD (denominazione)	
	SETP (num. nel settore)			
OGT	OGTT (tipo)	chiesa		
	OGTQ (qualificazione)			
	OGTD (denominazione)	Chiesa di S.Marco		
UBV	UBVD (denom. spazio viabilistico affaccio principale)	Via S.Francesco		
	★ UBVN (numero civico)		UBVK (indic. chilom.)	
CTS	CTSF (foglio)	63, all.A	CTSD (data foglio)	1967
	★ CTSP (particella)	U		
★ CDG	CDGG (indicazione generica)	proprietà Ente ecclesiastico		
	CDGS (indicazione specifica)	Parrocchia dei SS.Francesco e Biagio		
	CDGI (indirizzo)			
★ ALN	ALNT (tipo evento)		ALND (data)	
VIN	VINL (legge)	L.1089/1939	VINA (articolo)	art.4
	VIND (estremi provvedimento)		VINR (data registr.)	



STU	STUT (strumento urb. in vigore)	P.R.G.		
	STUN (sintesi normativa di zona)	restauro		
□ CRD	CRDR (sistema di riferimento)			
	CRDX (longitudine)		CRDY (latitudine)	
★ △ AUT	AUTN (nome autore)		AUTI (ruolo autore)	
△ ATB	ATBD (denominazione ambito culturale)	maestranze locali	ATBI (riferimento all'intervento)	ristrutturazione
△ REL	RELS (secolo)	RELF (frazione di secolo)	RELI (data)	1776 RELV/RELW/RELX (validità)
△ REV	REVS (secolo)	REVF (frazione di secolo)	REVI (data)	1776 REVV/REW/REX (validità)
△ PNT	PNTS (schema)	a navata unica	PNTF (forma)	
△ ★ SVC	SVCM (materiali)	calcare		
△ ★ SOF	SOFG (genere)	volta		
	SOFF (forma)	a botte		
△ ★ CPM	CPMM (materiali)	laterizio		
	△ ★ USA (uso attuale)	chiesa		
△ USO	USOD (uso originario)	chiesa		
★ FTA	FTAN (negativo)	1(SBAA AN 76494)	FTAT (note)	prospetto principale (1995)
	SFC (stralcio foglio catastale)	1		
★ ALG	ALGT (tipo)		ALGN (numero)	
★ RSE	RSER (riferimento argomento)			
	RSEC (codici)			
★ CMP	CMPD (data)	1995	CMPN (compilatore)	Prosperi G.
	★ FUR (funzionario responsabile)	Teodori B./ Macripò A.		
	○ OSS (osservazioni)	La chiesa fu originariamente eretta dagli abitanti di Serralta e di Ferbole mentre costruivano le loro case, all'interno delle mura del nuovo centro di Pergola. E' noto come molti terri-		

Legenda: NCT (codice univoco), PVC (localizzazione amministrativa), CST (centro storico), ZUR (zona urbana), SET (settore), OGT (oggetto), UBV (ubicazione), CTS (catasto), CDG (condizione giuridica), ALN (mutamenti di titolarità/possesso/detenzione), VIN (vincoli), STU (strumenti urbanistici), CRD (coordinate), AUT (autore), ATB (ambito culturale), REL (cronologia, estremo remoto), REV (cronologia, estremo recente), PNT (pianta), SVC (tipologia costruttiva delle strutture verticali), SOF (tipologia costruttiva delle strutture di orizzontamento), CPM (manto di copertura), USA (uso attuale), USO (uso storico), FTA (fotografie allegate), SFC (stralcio foglio catastale), ALG (elaborati grafici e cartografici), RSE (riferimento altre schede), CMP (compilazione).

◇ Il campo va compilato con la lettera I in caso di scheda inventariale, con la lettera I/V per le schede di inventariazione dei vincoli. In presenza di schede di catalogazione o di precatalogazione già redatte, la lettera V dovrà essere seguita rispettivamente dalle lettere C o P.

★ I campi devono essere considerati ripetitivi.

△ Nella compilazione della scheda inventariale le voci possono essere considerate facoltative ove l'informazione non sia desumibile dall'osservazione diretta dell'opera.

□ Il campo va compilato solo in assenza di indirizzo o, fuori dai centri urbani, di dati catastali disponibili.

○ La compilazione è facoltativa. Il campo può essere utilizzato per brevi note aggiuntive di notizie storico-critiche o altro.

Alle schede di opere vincolate occorre allegare fotocopia dell'atto di vincolo e, ove disponibile, della scheda di catalogo. In presenza della scheda di catalogazione o di precatalogazione è obbligatorio riportare nel sottocampo NCTN il numero di catalogo generale già assegnato. Per le schede di opere vincolate la compilazione del campo autore è obbligatoria.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme di legge 1 giugno 1939 n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 gennaio 1913; di conseguenza a non rimuovere parti o elementi, a non apportarvi modificazioni senza preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

Visto del Soprintendente

Firma

OSS tori di quei due castelli periferici, fossero di proprietà dei monaci benedettini dell'abbazia di S.Silvestro di Nonantola. Anche la chiesa di S.Marco appartenne alla lontana abbazia fino al 1819, quando passò sotto la diocesi locale.

La primitiva chiesa romanica è totalmente scomparsa a seguito del rifacimento del 1776. Solo sulle murature retrostanti sono ancora visibili due monofore murate, di cui una conserva la cornice trilobata.

Attualmente la chiesa presenta una facciata a capanna, rivestita di intonaco rosato che simula un regolare paramento a mattoni. Il piccolo ingresso ad arco, è rifinito con cornice in risalto di cemento. La ristrutturazione che ha conferito all'edificio questa forma, risale ai primi anni di questo secolo.

Sotto il cornicione a guscio si aprono due finestre, un oculo e un'apertura rettangolare con una profonda strombatura. Sul lato destro si individuano i resti della primitiva navata laterale; quella sinistra è stata invece inglobata nel convento dei monaci benedettini di S.Silvestro, ora trasformato in canonica. Il campanile a torre è realizzato in laterizio e presenta bucatore arricchite da lesene angolari e cordonature orizzontali.

Da segnalare all'interno, oltre al presbiterio con volta a botte, agli stucchi del soffitto e alle lesene delle pareti, un fonte battesimale in marmo rosso e base in calcare rosa con data (1782). Interessante la pala dell'altare maggiore rappresentante la "Gloria della Vergine" di Gian Francesco Guerrieri di Fossombrone (1589-1656). Il dipinto è di derivazione caravaggesca.

Interessante anche il locale adiacente alla sacrestia coperto con volta a botte e crociera (N.Cecini, Pergola, Belli, PS, 1982).